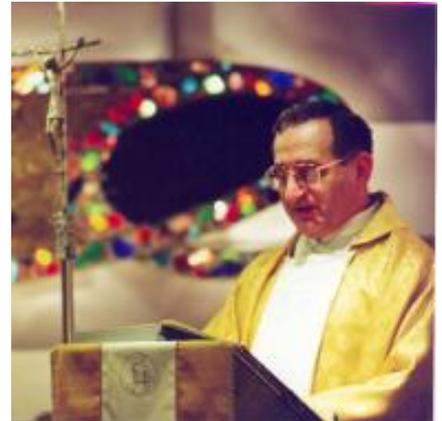




21 Giugno 2020
3a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO A
(Gen. 2, 4b-17)
(Rm. 5, 12-17)
(Gv. 3, 16-21)



Con le feste del **Cuore Sacratissimo di Gesù** e del **Cuore Immacolato di Maria** celebrate venerdì e sabato scorsi, è praticamente terminato l'Anno liturgico che abbiamo rivissuto nella fede attraverso le tre tappe principali: **Natale, Pasqua e Pentecoste**. Nei prossimi mesi estivi e autunnali la liturgia ci aiuterà a **ricordare e ad approfondire** gli insegnamenti che **lo Spirito Santo** ci ha impartito durante l'anno.

Ora inizia il **'tempo ordinario'** o, come si dice oggi, il **'tempo dopo la Pentecoste'**, che è come una marcia di avvicinamento al nuovo Anno liturgico 2020-2021 che inizierà nel mese di novembre prossimo. **Tempo ordinario** non significa tempo secondario, non importante, che potremmo anche trascurare disertando i Sacramenti, non andando a Messa alla domenica, tralasciando la preghiera quotidiana, perché **l'anima non va mai in vacanza!** Sarà quindi opportuno fare un **proposito di fedeltà** ai propri doveri cristiani all'inizio delle vacanze, per quelli che se le potranno concedere, data la **situazione pandemica** ancora in atto.

Io continuerò a preparare, a stampare e a distribuire, **anche attraverso Facebook**, il commento alla Parola di Dio domenicale e ringrazio coloro che lo utilizzeranno per il loro bene spirituale.

Le tre letture della Messa di oggi, sono il riassunto di tutta la storia della salvezza.

* Il brano della **Genesi** (prima lettura) parla della creazione **dell'uomo e della donna**, che Dio ha collocato nel giardino dell'Eden. Ciò significa che ancora oggi, **ogni uomo** viene **'creato'** (fatto dal nulla) da Dio **'per la sua felicità'**. Il fatto della creazione, implica che è **Dio stesso** che infonde **l'anima in ogni uomo**, mentre per la preparazione del corpo, si avvale della **collaborazione dei genitori**. Inoltre, Dio ci ha creati **non per soffrire, ma per gioire**, dandoci, insieme alla vita, i **doni preter-naturali**, quali la scienza infusa, l'immortalità, l'assenza di ogni dolore.

Ma **Adamo ed Eva** hanno rifiutato l'amore di Dio, si sono ribellati, commettendo il **peccato originale**, e per questo sono stati castigati con la **morte**. La morte non è solo un fatto naturale, ma è la triste conseguenza del peccato. Per fortuna però Dio non ci ha abbandonati ad un destino di dolore, ma ha mandato **Gesù Cristo, 'il nuovo Adamo'**, che ha riparato il peccato e ha riconciliato l'uomo con Dio.

*Questo è il messaggio del brano di **lettera ai Romani di San Paolo** (seconda lettura). **'Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo'**. Gesù viene presentato come **'l'unico Salvatore del mondo, di ieri, di oggi e di sempre!'** (Ebr. 13, 8): **'Se tu confesserai con la bocca che Gesù è il Signore e crederai con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato'** (Rm. 10, 8).

***Nel brano di Vangelo**, San Giovanni, riferendo le parole di Gesù a Nicodemo, ribadisce la possibilità di salvezza offerta da Dio all'uomo, possibilità che si realizza attraverso **la fede**. **'Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto,**

ma abbia la vita eterna'. *'Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio, di Dio*'. La fede è dunque determinante per la salvezza. Ma chi può dire di avere una fede giusta e sufficiente per salvarsi? Per questo ripetiamo con gli Apostoli: *'Signore, noi crediamo, ma Tu aumenta la nostra fede*'.

MAGNIFICAT ANIMA MEA DOMINUM

***Oggi, 21 giugno**, è festa grande non solo perché è domenica, **'il giorno del Signore'**, ma anche perché è **'il mio giorno'**, perché ricorda il **62° anniversario della mia Ordinazione sacerdotale**.

Nel duomo di Milano, l'**arcivescovo mons. Gian Battista Montini**, diventato poi **Papa Paolo VI°** e attualmente **San Paolo VI°**, con l'imposizione delle sue mani mi ha consacrato **Ministro di Dio** per il tempo e per l'eternità. Con me sono stati consacrati altri **36 miei compagni di studio, 16 dei quali** sono già partiti per il Paradiso, mentre gli altri sono ancora vivi e attivi secondo le loro possibilità di salute, **perché un prete non va mai in pensione!**

Alcuni giorni prima dell'Ordinazione, l'Arcivescovo, incontrandomi personalmente nel suo ufficio, mi aveva donato una immagine con l'effigie di **San Carlo**, sul retro della quale aveva **scritto di suo pugno** l'espressione: **'Magnificat anima mea Dominum!'**.

Ora conservo quella immagine come **una reliquia** che rivedo e rileggo ogni giorno perché quell'espressione ha segnato tutta la mia vita di uomo e di sacerdote, rendendola un atto di lode e di ringraziamento per l'instimabile dono ricevuto.

Il giorno dopo la sacra Ordinazione, il **22 giugno 1958**, ho celebrato la **prima santa Messa** a Cesano Maderno, **nella chiesa di Santo Stefano**, con la partecipazione di una folla immensa ed entusiasta, che si è ripetuta anche alla sera durante la **solenne Processione** che si è conclusa all'Oratorio maschile.

L'**omelia della mia prima Messa** è stata tenuta da **Sua Ecc. mons. Giovanni Colombo**, Vescovo Ausiliare di Milano e Rettore Maggiore dei Seminari, che mi aveva onorato con la sua presenza per tutto il giorno e aveva tenuto una omelia magistrale sul ministero sacerdotale.

Il **21 giugno** era, ed è, anche la festa di **San Luigi Gonzaga**, patrono della gioventù. **Auguri** a tutti coloro che ne portano il nome! **San Luigi**, primo di 8 figli, è nato a Castiglione dello Stiviere (MN) nel 1568 e è morto a Roma nel 1591, a soli 23 anni, studente gesuita, a seguito di **una epidemia** scoppiata negli anni '90-'91. Il suo **corpo** è conservato a Roma nella chiesa di sant'Ignazio, mentre il suo **cranio** è custodito a Castiglione dello Stiviere nella basilica a lui dedicata.

Gli chiediamo due grazie: 1) che interceda perché termini **l'attuale pandemia** nel mondo e 2) che protegga **tutta la gioventù** donandole salute serenità e fede.

Se qualcuno avesse la bontà oggi di **fare una preghiera per me**, gli sarei molto grato, ricambiando il gesto con un ricordo speciale nella santa Messa che celebrerò.